



Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exalliefma.org

Nucleo 15°

Gabriela Patiño

Carissime/i per questo 15° nucleo voglio che vi soffermate sull'intervento di Sr. Maria Luisa Miranda, consigliera per la Famiglia salesiana, tenuto nella V Assemblea elettiva a Mornese nel 2015. Lei ci parla sul discernimento come momento di Spirito Santo. E si come nelle Federazione e anche nelle Unioni si vivono, secondo il tempo e le scadenze di servizio, l'esperienza delle elezioni ho pensato che a tutte/i ci fa molto bene riflettere a questo riguardo.

Le elezioni: un momento di Spirito Santo o di *mondanità spirituale*?¹

Sr. Maria Luisa Miranda López

1. Elezioni come tante altre?

In molte parti del nostro pianeta si aprono regolarmente periodi elettorali. La cittadinanza esercita il proprio diritto di voto e ne accetta democraticamente i risultati. Conosciamo la grande importanza che ha il fatto di eleggere un leader politico od un altro, specialmente nelle nazioni più potenti. La secolarizzazione della politica, però, esclude Dio dai processi elettorali. Non si realizzano secondo un discernimento spirituale. Nelle società laiche il modello delle elezioni è "politico" o "parlamentare": le maggioranze vincono e le minoranze sono sconfitte e messe a tacere. Lo stesso avviene in ambito imprenditoriale; lì si impone il modello "business" dove si elegge a partire dal criterio del miglior affare e del maggior guadagno.

Ma noi, Exallieve ed Exallievi delle FMA vogliamo ascoltare il consiglio evangelico di Gesù: "Tra voi non deve essere così!" (Mt 20,26). Le nostre elezioni e decisioni non devono essere mosse da ansie di potere o di dominio, né da interessi di crescita economica, né da qualsiasi altra ideologia. Il nostro modello di elezione è il discernimento spirituale, il modello contemplativo. Quando ci lasciamo guidare da questo modello "smettiamo di essere un gruppo di gente che espone le proprie idee e opinioni, che presenta studi tecnici o risultati di sondaggi e passiamo ad essere una Chiesa che diventa silenziosa per ascoltare la parola di Dio, che prega e che cerca con umiltà la voce di Dio negli altri".

Il discernimento contemplativo genera unità, anche se non unanimità. Diceva Paul Anderson – professore nella George Fox University – "Il progresso verso l'unità è con frequenza molto più efficiente in cinque o sette minuti di silenzio che in un'ora di dibattito". L'obiettivo non è arrivare ad essere tutti d'accordo, ma cogliere quel che sta facendo Dio in mezzo a noi. Il "tra voi non deve essere così" di Gesù ci presenta un cammino alternativo della nostra umanità all'ora delle elezioni dei nostri *leaders*.

2. Conoscere la volontà del Dio nascosto?

Sono convinta, che il nostro più intimo desiderio è quello di trovare i candidati secondo il cuore di Dio (Ger 3,15), quelle persone che Dio vuole concedervi in questo tempo, perché accompagnino e guidino la nostra Associazione. Per questo siamo disposti a cercare appassionatamente la sua volontà e compierla. Ma, come saperlo? Chi può pretendere di essere portavoce di Dio?

Nell'enciclica "Lumen Fidei" si descrive il credente come una persona che sopporta il mistero del volto divino nascosto e resiste nel tempo dell'attesa" (LF 13). L'idolatra, invece, non lo sopporta e cerca un sostituto, un idolo.

¹ Testo ispirato dalla guida del P. José Cristo Rey García Paredes CMF al Capitolo Generale XXIII delle FMA.

Noi, come credenti, vogliamo “conoscere il mistero della sua volontà” (Ef 1,9) in questo momento concreto. Ma, come accedere a questa rivelazione?:

- *Lasciate che Dio sia Dio*: “Fiat voluntas tua” (Mt 6,10). È la richiesta del Padre nostro che manifesta il profondo desiderio che Dio Padre compia la sua volontà in mezzo a voi e nonostante i vostri limiti.
- *Partecipate al modo di vedere di Gesù*: “La fede non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi” (*Lumen Fidei* 18).
- *Attendete la promessa dello Spirito*: “Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere. Quando lo Spirito Santo scenderà su di voi, sarete miei testimoni” (At 1,4.7-8). “Lo Spirito Santo ci trasforma, illumina il cammino del futuro e fa crescere in noi le ali della speranza per percorrerlo con gioia” (*Lumen Fidei* 7).

3. “Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza” (Rm 8, 26)

Siamo nel tempo della “missione dello Spirito Santo”. Si sta adempiendo la promessa di Gesù. E lo Spirito vuole realizzare la sua. È lo Spirito il grande protagonista e nessuno di noi si sottragga il suo protagonismo?

Una delle caratteristiche dello spirito Santo è che il suo protagonismo non ci elimina, non ci annulla. Per questo lo Spirito Santo non eleggerà nessun candidato senza di voi, senza dialogare con voi. Nemmeno voi volete eleggere un candidato senza fare affidamento sullo Spirito. Il vostro compito, quindi, è quello di discernere *quale spirito* vi muove.

Pertanto, non bisogna aspettarsi un movimento magico nel quale lo Spirito vi indichi qual è il suo candidato. Parlerà attraverso voi tutti, senza esclusioni: attraverso la vostra diversità e anche la vostra comunione.

4. La coscienza e lo Spirito

La vostra Associazione vi chiede di agire in coscienza. La coscienza è quella capacità che hanno tutti gli esseri umani di discernere il bene e distinguerlo dal male (*Gaudium et Spes* 16). La coscienza ci spinge a cercare quello che è moralmente buono e ad agire di conseguenza. Ma cosa fare affinché la coscienza pensi e agisca correttamente?

Lo Spirito Santo permette alla coscienza dell’essere umano di partecipare della sapienza divina, di essere immagine fedele del suo modello. L’unzione dello Spirito Santo arriva fino alla profondità della coscienza umana. Per questo agire in coscienza implica affidarsi totalmente allo Spirito Santo.

5. Assemblea in discernimento!

All’Assemblea si può chiedere – nonostante la sua complessità ed eterogeneità – che viva un discernimento. Come formare un’Assemblea di discernimento? Attraverso due momenti: la preghiera comunitaria come ascolto e il procedimento di ospitalità reciproca nel discernere.

- La preghiera: “Fermati”: cioè, respira, metti al centro della tua attenzione lo Spirito come respirazione vitale. “Guarda”: Scopri la realtà che ti circonda, quel che è successo nel tempo che avete trascorso finora nell’Assemblea. “Ascolta”: Ascolta la lettura ad alta voce del testo della Sacra Scrittura e scopri come ti parla oggi: “I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane e chi governa come colui che serve” (Lc 22, 25-26).

- Uno dei maggiori regali di un buon procedimento è l'energia che esso sviluppa. Non c'è esperienza più gioiosa di quella di sentire lo Spirito Santo muoversi nel corpo Assembleare, chiamando e unendo tutti verso una meta comune.

6. “Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù” (Fil 2,5)

Cominciamo ora il processo di discernimento per l'elezione delle Consigliere e dei Consiglieri. Come avviene in ogni discernimento, si tratta di eleggere persone “secondo il cuore di Dio”, abilitate dallo Spirito ad essere tali.

✚ **Consapevoli del Momento Ecclesiale, Mondiale e DELL'ASSOCIAZIONE**

Ci troviamo in un cambio di epoca, un tempo di transizione. La Chiesa attuale ci chiama a camminare alla luce della fede, e ad entrare in un serio processo di conversione pastorale per una nuova evangelizzazione e trasmissione della fede. Lo Spirito ci sta concedendo una forma di leadership pontificia o papale che è destinata a generare uno stile peculiare ai vari livelli ecclesiali. Questo momento storico vi chiede di essere collaboratori dello Spirito Santo nella missione di cui egli è protagonista.

Il requisito previo per saper discernere la volontà di Dio e, secondo Paolo, la trasformazione della mente e l'abbandonare il modo di pensare secolare (lo schema, mentalità – mondanità). Tale trasformazione può realizzarla solo lo Spirito Santo, diffuso nei nostri cuori, la sapienza di Dio in noi (1 Cor 1,18-31). Non vi sarà discernimento senza trasformazione. Non dobbiamo entrare in questa fase del discernimento con decisioni già prese in precedenza. Lasciamo che maturino nella preghiera e che siano trasformate dal fuoco dello Spirito.

✚ **I LEADERS, GUIDE CIECHE ED ALTRE CECITÀ: Gn 9**

La nostra trasformazione, in questo momento, dipende dal nostro modo di vedere la realtà. “Molti non vedono le cose come sono; piuttosto, vedono le cose come essi sono” (Richard Rohr). Il discernimento vi fa vedere, con sempre crescente nitidezza, come agisce Dio nella vostra storia salesiana. Se assumete tutti un atteggiamento di discernimento, sarete luce l'uno per l'altro. È qui dove vuole situarsi in questo momento della nostra Assemblea: “Signore, fa' che io veda, fa che noi vediamo”. Non si può passare a prendere decisioni senza la trasformazione personale. Non vi è scorciatoia. Prima di tutto... la trasformazione! Superare la cecità.

7. Trasformazione per il discernimento

Perché la modalità non si impossessi di voi e per superare qualsiasi forma di cecità, Gesù ripromette la venuta dello Spirito: Non vi lascerò orfani, né ciechi. Aprite il vostro cuore alla sua effusione attraverso l'amore!

8. Un nuovo ambito di trasformazione: l'accoglienza dell'inter etnico e interculturale²

La trasformazione della mente richiesta dal discernimento ha oggi, specialmente nella nostra Associazione, una dimensione inter etnica e interculturale. Pur essendo tutti corpo di Cristo, ci differenziamo per eredità culturali diverse. La vostra capacità di inclusione deve dimostrarsi nel processo di discernimento e nel prendere le decisioni. Il passo dall'accettazione e dalla tolleranza del pluralismo –il *pluri*- allo scambio e interessamento reciproco –l'*inter*- ci trasforma e ci prepara ad un nuovo tipo di discernimento e forma di prendere le decisioni.

Ancora una volta Gesù ci consiglia: “I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane e chi governa come colui che serve” (Lc 22, 25-26).

² Geoffrey Black, *Decision making and the multiracial, multicultural Church: a case for discernment*, en “Prism: a theological forum for the UCC”, pp. 49-58.

Rispettate al massimo la biodiversità che è stata concessa alla vostra Associazione. Superate la forma mondana di eleggere e organizzare le elezioni, secondo criteri di interesse solo maggioritari. I momenti di solidarietà con l'altro, con il diverso, il riconoscimento della presenza dello Spirito Santo nell'altro, arricchirà straordinariamente il vostro discernimento e le vostre decisioni. Perché "lo Spirito è la fonte delle nostre rispettive differenze"³.

"Invoco ancora una volta lo spirito Santo, Lo prego che venga a rinnovare, a scuotere, a dare impulso alla Chiesa in un audace uscita fuori per evangelizzare tutti i popoli" (EG 261).

Maria Ausiliatrice ci dia il dono di essere come Lei, donne di discernimento, donne del FIAT!, donne che in fretta vanno a servire a chi è nel bisogno. A lei affidiamo questo momento.

SCHEMA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO CONFEDERALE, DI FEDERAZIONE, DI UNIONE E PER TUTTE LE EXALLIEVE ED EXALLIEVI DEL MONDO.

Leggete con attenzione il contenuto offertoci dalla Consigliera dell'Ambito Famiglia Salesiana e proposto alla riflessione di tutte/i in questo nucleo.

Individuate, in base al testo presso in considerazione, un suggerimento da mettere in pratica nella vostra Unione o Federazione.

Per favore inviate la vostra risposta, personale o di gruppo, per e-mail a delegatamondialeexallieve@gmail.com o attraverso posta normale all' indirizzo:
Via dell'Ateneo Salesiano, 81 – 00139 Roma RM

Pregate insieme per chiedere al Signore di trasformare e rinnovare la nostra mente:

Preghiera

O Signore,

tu puoi certamente dire a noi, oggi:

«Le mie vie non sono le vostre vie;

i miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Quanto dista la terra dal cielo,

tanto dista il vostro cammino

dal mio cammino» (cfr Is 55, 8-9).

Trasforma e rinnova la nostra mente,

o Signore;

aiutaci ad esaminare tutto

e a ritenere ciò che è buono; arricchisci anche noi

con il dono del discernimento degli spiriti,

fa' che, per non sciupare

il dono presente in noi e negli altri,

sperimentiamo le attenzioni che,

almeno in certa misura,

ne favoriscono la fioritura e i frutti.

Maria, Madre del buon consiglio, prega per noi!

Delegata Confederale

³ Cf. Charles Foster, *Embracing diversity*, Alban Park Publications, Bethesda, 1997; Charles Olson – Danny Morrison, *Discerning God's will together*, Alban Park Publications, Bethesda, 1997